

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Valcanale, Scuola di Bibbia, testo: I VANGELI, Cittàdella.

1° LINEE ORIENTATIVE:

1) Una scuola di vita, non di idee soltanto. Una scuola di fede, illuminata da una capacità assimilativa della Parola (mentalità, sensibilità, comportamenti di Cristo). Fatto decisivo per la qualità della vita del credente.

2) L'inconfondibile originalità dei Vangeli in cui, sotto l'azione dello Spirito, si compenetrano tre livelli di esperienza storico-religiosa: Gesù (l'evento), la comunità apostolica primitiva (la tradizione), gli evangelisti (la redazione).

I 4 vangeli sono quattro cristologie, cioè letture diverse dell'unico Cristo, in risposta alle esigenze delle comunità cristiane poste in contesto culturale diverso, ed opera della personalità, dello stile, della sensibilità dei diversi evangelisti.

pp. 5-6.

3) Quale credito e attendibilità storica hanno i Vangeli? E' possibile ricostruire attraverso i Vangeli ciò che Gesù ha detto e fatto?

a) Le tappe della storia dei Vangeli sinottici.

pp. 13-26.

b) La trasmissione a noi dei testi evangelici: codici e traduzioni.

pp. 28-30.

c) I criteri di verifica dell'autenticità dei Vangeli.

pp. 31-34.

d) Il problema dell'interpretazione del Vangelo: linguaggio e attualizzazione.

pp. 34-38.

e) Metodo di lettura del Vangelo. Forse tre interrogativi: che cosa ha detto o intendeva dire Gesù? che cosa intende dire l'evangelista con la sua composizione? che cosa dice a noi tutto questo?

pp. 38-40.

4) Per una lettura di fede e attualizzata del Vangelo:

a) Forse in atteggiamento di fede-ascolto (siamo infatti di fronte a testimonianze di fede), con desiderio di conversione e non di semplice curiosità intellettuale (Invocare lo Spirito per rendersi docili alle sue lezioni di vita; atteggiamento utile di chi desidera rapportarsi con Dio in comunione di vita e mettersi alla scuola del suo progetto).

b) Capire il testo: quali problemi e quali proposte di vita vengono sottoposte all'esperienza del credente?

c) Fatto il confronto di vita, rispondere in termini di conversione e di preghiera.

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Valcanale, Scuola di Bibbia, testo: I VANGELI, Cittadella.

2° SAGGIO DI LETTURA ATTUALIZZATA: Marco 10, il viaggio di Gesù a Gerusalemme o la sequela di Gesù.

1) Il quadro complessivo di Marco 8,27-10,52.
pp. 751-753.

2) Il cap. 10: alcuni tratti della sequela.

a) Il motivo dominante del Kerigma originario: morte-risurrezione (Marco 8,31-33; 9,31-32; 10,32-34).

b) La logica di morte-risurrezione nell'amore tra uomo-donna: amore crocifisso, amore gratuito: Mc. 10, 1-12.
pp. 780-784.

c) La logica di morte-risurrezione nell'infanzia spirituale della fede, cioè dell'abbandono a Dio contro la presunzione di chi vuol salvarsi da solo: Marco 10, 13-16.
pp. 784-785.

d) La logica di morte-risurrezione nell'uso dei beni materiali: dal possesso alla condivisione: Marco 10,17-31.
pp. 785-790.

e) La logica di morte-risurrezione nell'esercizio del potere: dal dominio al servizio: Marco 10, 35-45.
pp. 791-795.

f) La logica di morte-risurrezione nel passaggio dall' "impossibile all'uomo" al "possibile a Dio": il cieco di Gerico, Marco 10, 46-52.
pp. 796-797.

3) Confrontarsi e rispondere:

a) Atteggiamento di disponibilità a lasciarsi persuadere: non esercizio di razionalità umana, ma fiducia nella luce dall'alto e nella potenza persuasiva della Parola.

b) Un salto di qualità proposto e sorretto da Cristo: l'umanità del gratuito.

c) Fatca della conversione in contesto di serena fiducia in Dio e di paziente sperimentazione di un cammino fatto di gesti concreti come quelli proposti (amore, condivisione, servizio, fede di abbandono), in atteggiamento di umile accoglienza di un dono invece che di conquista per bravura umana.

d) Evitare sterili analisi negative e deprimenti, lasciarsi invece conquistare dal positivo dell'esperienza proposta.

e) Tradurre la verifica in preghiera: è il rapporto di comunione con Cristo che decanta complessità, rasserena lo spirito, suscita fiducia e coraggio.

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Valcanale, Scuola di Bibbia, testo: I VANGELI, Cittadella.

3° SAGGIO DI LETTURA DI FEDE ATTUALIZZATA: Matteo, 26-27, la passione di Gesù.

1) Lettura di senso.

pp. 546-553.

2) Riflessione.

Alla sua comunità duramente perseguitata, tentata di scoraggiamento, Matteo ricorda l'esempio e la maestà del Cristo che va incontro alla passione con piena consapevolezza, con volontaria accettazione della volontà del Padre, con amore tenace per gli uomini.

Alla comunità tentata da sonnolenza e da indifferenza (i discepoli nel Getzemani), tentata da paura e abbandono (la fuga dei discepoli, il rinnegamento di Pietro), schiacciata dalla menzogna dei potenti (i sommi sacerdoti, i capi del popolo, Pilato), oppressa dalla solitudine (il silenzio di Cto, il muro tra lui e i personaggi della passione) : a questa comunità e a noi Matteo ricorda l'invito di Cristo a vigilare e a pregare per superare i momenti di crisi, ricorda l'esempio di Cristo ridotto alla solitudine e all'impotenza dagli uomini: forte, però, dell'alleanza con Dio, diventa salvezza per il mondo intero.

La passione di Cristo rivela la verità totale dell'uomo: svaniscono le facili risposte, emerge la potenza dell'amore crocefisso.

Il credente è sollecitato a rivedere, purificare, rinnovare la sua fede.

3) Risposta:

- Presenza reale della morte di Cristo sotto i segni sacramentali della Messa sacrificio; presenza mistica del Crocefisso sotto i segni storici dei crocefissi di oggi e di sempre.

- Contemplazione grata.

- Fiducia illimitata.

- Piangere di dolore e di gioia insieme.